

VareseNews

Mucci: «Ora ci dedicheremo ai quartieri»

Pubblicato: Martedì 28 Dicembre 2004

Fine anno, tempo di bilanci anche per Gallarate, dove nella conferenza stampa di fine anno il Sindaco Nicola Mucci ha lasciato ampio spazio alle domande dei giornalisti presenti.

In sostanza Mucci, pacato e preciso come sempre, ha tenuto a rimarcare che con la fine del 2004 si conclude la prima fase del suo mandato come primo cittadino. Nei tre anni e mezzo trascorsi dalla sua elezione la Giunta comunale gallaratese ha implementato il programma cosiddetto delle Grandi Opere, e culminato di recente con l'inaugurazione della tangenziale sud e del Centro Polifunzionale della Protezione Civile.

Ma il Sindaco rivendica soprattutto l'attenzione dimostrata negli ultimi tre anni per le scuole e la cultura, con la ristrutturazione dei teatri cittadini, l'avvio del nuovo polo scolastico nell'area Cantoni e gli investimenti per le scuole elementari e materne bisognose di ristrutturazioni e adeguamenti. In più, ha ricordato Mucci, si è avviato un piano generale di sistemazione dei parcheggi, altro serio problema per una città che, nella sua qualità di imprescindibile snodo viario della provincia, è quasi in permanenza soffocata dal traffico.

«Nell'anno e mezzo di mandato che ci rimane vogliamo dedicarci ai quartieri» ha annunciato Mucci. «A questo scopo potenzieremo tutte quelle voci di bilancio che riguardano la manutenzione di strade, fognature, illuminazione, verde urbano – ma senza dimenticare l'arredo urbano. E, naturalmente, tenendo conto delle differenti esigenze dei singoli quartieri», dal momento che Arnate e Crenna, per fare un esempio, sono piuttosto diversi tra loro per problematiche e necessità.

Le nostre domande al Sindaco Mucci hanno riguardato i rapporti con gli altri enti amministrativi, da quelli d'ordine superiore – Provincia e Regione – ai Comuni circostanti. «I rapporti con Provincia e Regione sono sicuramente ottimi (grazie anche all'identica natura politica di centrodestra, ndr), lavoriamo in sinergia con eccellenti risultati: basti vedere il Centro polifunzionale della Protezione Civile», sorto anche grazie all'interessamento dell'assessore regionale Buscemi, gallaratese, ma di indubbia utilità per Malpensa e dintorni.

In più Mucci ricorda la collaborazione con la Provincia di Varese per il nuovo polo scolastico dell'area Cantoni.

Quanto ai rapporti con i Comuni circostanti, per il 2004 si può parlare di luci e ombre. «Siamo riusciti ad assumere nel complesso un ruolo guida a livello locale, come testimonia per esempio il Piano di Zona relativo ai servizi sociali, in cui Gallarate ha coinvolto altri sette Comuni circostanti, da Cassano Magnago ad Albizzate e a Oggiona con Santo Stefano». Quanto alle dolenti note, Mucci non può glissare: «Non sono mancati elementi di tensione, con Busto sull'Accam e con Cardano al campo sulla questione del campo nomadi».

Su Accam, Mucci rimane cauto e possibilista, ma anche fermo sulle sue posizioni: «Ribadisco che a mio parere la questione Accam poteva risolversi già un anno fa, quando si fu ad un passo dal concordare su una Convenzione che sarebbe stata accettata senza problemi (non da Busto, però, ndr). La situazione si è ingarbugliata, anche se ritengo che vi sia spazio per un accordo in qualsiasi momento». Ad una domanda circa il probabile esito della querelle legal sulla proprietà degli impianti Accam, Mucci concorda che facilmente questa vicenda finirà davanti al Tar Lombardia e al Consiglio di Stato. «Vorrei ricordare che Gallarate negli ultimi anni ha versato per Accam 3,5 milioni di euro dei contribuenti. Nel

consorzio si è sempre partecipato in ragione dei rifiuti prodotti, e dunque Busto, Gallarate e Legnano vi fanno la parte del leone in quanto a spese: vorrei che non lo si dimenticasse».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it